

Napoli, 18 luglio 2019
Ai signori docenti
Al DSGA
Al personale tutto della Scuola
All'Albo
Sede

Comunicazione n. 76

Oggetto: Assegnazione del bonus per la valorizzazione del merito del personale docente (Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 126-130).

Come è noto, la Legge 107/2015 ha stabilito che «il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 125 a 128, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 125 sulla base di motivata valutazione» (art. 1, comma 127). In questo specifico contesto normativo, si precisa che «la somma di cui al comma 126, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado» (*ibidem*, comma 128).

Tanto premesso, considerato che il Comitato per la valutazione dei docenti, costituitosi ai sensi della succitata Legge 107/2015, art. 1, comma 129, ha individuato e approvato i criteri per la valorizzazione dei docenti durante la seduta tenutasi il 18 luglio 2019, ore 9.00-10.00 (cfr. precedente comunicazione dirigenziale n. 75, pari data), lo scrivente Dirigente scolastico comunica alle SS. LL. di aver regolarmente avviato le operazioni di sua competenza, previste dalla Legge richiamata in epigrafe e finalizzate all'assegnazione del cosiddetto bonus premiale.

Si precisa che per ciascuno dei tre ambiti previsti dalla Legge 107/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti ha individuato specifici criteri, cui si connettono indicatori che corrispondono alle diverse attività che il docente deve aver svolto, nell'anno scolastico di riferimento, per concorrere alla valutazione per la valorizzazione del merito. L'individuazione dei criteri è funzionale alla configurazione di un modello matematico, in cui ai 9 criteri previsti dal Comitato di valutazione (3 per la lettera A del comma 129; 3 per la lettera B; 3 per la lettera C) è possibile attribuire un punteggio uguale per ciascun criterio da 1 a 3. Difatti, in analogia con quanto avviene per la valutazione delle competenze, il punteggio da 1 a 3 corrisponde a tre livelli crescenti di merito: base, buono, eccellente, per cui ogni docente può realizzare al massimo un totale di 27 punti.

Ai fini della valutazione, il Dirigente scolastico si servirà della documentazione ufficiale, congrua e riscontrabile, conservata agli Atti della Scuola e di ogni altro materiale di riferimento riguardante tutte le attività svolte e le responsabilità assunte dal docente (o dal gruppo di docenti) nel corso dell'anno scolastico 2018-2019. In particolare, consulterà la documentazione ufficiale dell'esperienza realizzata che dimostri lo svolgimento delle attività previste e i risultati raggiunti in termini di acquisizione di competenze; altro materiale ufficiale strutturato con particolare attenzione rivolta da un lato alla congruenza fra progettazione individuale, curricolare, PEI/PDP ed esiti degli studenti (o ricaduta sugli esiti degli studenti), dall'altro alla congruenza con le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF e dal PDM; documentata partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica deliberati dalla Scuola; relazioni richieste sulle attività svolte con particolare attenzione ai risultati ottenuti coerentemente con gli obiettivi assegnati; verbali e delibere degli Organi collegiali. Il Dirigente scolastico si gioverà, altresì, delle evidenze possedute e delle proprie dirette osservazioni.

È appena il caso di sottolineare che l'eventuale compilazione, da parte del docente, della scheda di autodichiarazione in allegato, e già utilizzata negli anni precedenti, non deve ritenersi un obbligo e si configura come un mero contributo documentario facoltativo e di riepilogo delle attività svolte. Infatti, il Dirigente scolastico seguirà l'*iter* previsto dalla Legge 107/2015 per la valorizzazione del merito del personale docente anche in assenza dell'autodichiarazione fornita nella scheda, sulla base – come si è detto – della documentazione agli Atti della Scuola, di ogni altro materiale ufficiale richiesto per le attività svolte e le responsabilità assunte dal docente o dal gruppo di docenti, nonché delle evidenze possedute e delle proprie dirette osservazioni.

Si ringrazia per la cortese e consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Stefano Zen

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993]